



COMUNICATO STAMPA

Contatto Dieter Wüthrich, Responsabile comunicazione Lega svizzera contro il cancro,
dieter.wuethrich@krebsliga.ch, Telefono diretto 031 389 91 24

Data Berna, 1° febbraio 2013, **Embargo: domenica, 3 febbraio 2013, ore 20**

Campagna nazionale della Lega contro il cancro per la Giornata Mondiale contro il Cancro del 4 febbraio

«Con i figli, ne parla della Sua malattia?»

Anche se è difficile, madri e padri, scegliendo un modo adeguato all'età, dovrebbero parlare con i figli della loro malattia. Questo è il tema al centro di una campagna nazionale di sensibilizzazione della Lega contro il cancro che prenderà il via il prossimo lunedì, in occasione del «World Cancer Day», con cartelloni e pieghevoli informativi.

Il 15% circa delle 37'000 persone che ogni anno in Svizzera si ammalano di cancro è composto da genitori di bambini e ragazzi sotto i 25 anni. Lo choc della diagnosi e lo stress accumulato con la malattia e le cure spesso assorbono la maggior parte delle energie dei genitori colpiti. Per molti di loro, parlare della propria situazione è difficile. I risultati di studi dimostrano che il cancro di un genitore può compromettere in modo duraturo lo sviluppo armonico dei figli.

Tuttavia, sia per i bambini che per i ragazzi, un dialogo aperto e adeguato all'età è quasi sempre meno stressante dell'incertezza. Per questo è importante che in famiglia si parli dei cambiamenti drastici delle condizioni di vita che gravi malattie come il cancro comportano. Attraverso varie proposte, la Lega contro il cancro sostiene genitori e nonni che desiderano spiegare ai loro figli e nipoti la propria malattia e le sue possibili conseguenze.

Presenti su tutto il territorio nazionale

«Con i figli, ne parla della Sua malattia?». Sarà questa, dunque, la domanda che da lunedì prossimo campeggerà sui convincenti cartelloni affissi nelle stazioni di tutta la Svizzera come pure sui tram e sui bus pubblici. Con quest'azione la Lega contro il cancro vuole richiamare l'attenzione degli adulti malati di cancro o di altre gravi patologie sulla situazione dei loro figli e nipoti. Contemporaneamente, intende incoraggiarli a chiedere aiuto e consiglio a specialisti appositamente formati per prepararsi al dialogo che affronteranno con bambini e ragazzi.



Con la sua nuova campagna, infatti, la Lega contro il cancro si rivolge anche agli esperti che lavorano in campo medico e sociale. Oltre 10 000 dottori e consulenti attivi presso ospedali, ambulatori e consultori della Svizzera tedesca riceveranno nei prossimi giorni informazioni specifiche su questo tema. Il materiale informativo intende motivare gli operatori sanitari affinché, nell'ambito dei colloqui con i loro pazienti o clienti, affrontino attivamente la problematica dei figli delle persone malate di cancro. Il materiale sarà inviato solo in Svizzera tedesca, dal momento che nella Svizzera romanda la Lega contro il cancro ha già condotto un'azione informativa sul tema.

Maggiori informazioni sul sito web della campagna: www.legacancro.ch/bambini

- Temi della campagna in vari formati
- Breve videoclip (dal 4 febbraio 2013)
- Consigli per genitori e insegnanti sul tema

Offerta di sostegno della Lega contro il cancro:

Linea cancro: 0800 11 88 11

Helpline: helpline@legacancro.ch

Indirizzi delle leghe cantonali, <http://www.legacancro.ch>

Opuscolo «Come aiutare il proprio bambino », 56 pagine / *Pieghevole per genitori e insegnanti* «Malati di cancro: come dirlo ai figli?», 8 pagine

http://www.legacancro.ch/it/shop22/opuscoli_materiale_informativo/

La Giornata Mondiale contro il Cancro ricorre ogni anno il 4 febbraio. Dal 2007 viene promossa a livello internazionale dalla Union for International Cancer Control (UICC). La Lega svizzera contro il cancro è membro dell'UICC. L'edizione di quest'anno sarà all'insegna del motto: «Cancer – Did You Know?»

La Lega svizzera contro il cancro (fondata nel 1910) è un'organizzazione di utilità pubblica e non persegue scopi di lucro. Essa opera nella prevenzione del cancro, la promozione della ricerca e assiste i malati di cancro ed i loro congiunti. Nella sua funzione nazionale di organizzazione ombrello risiede a Berna, essa unisce 19 leghe cantonali e regionali. È certificata con il marchio ZEWO e si finanzia prevalentemente con donazioni.